



Sez di Loano



Comune di Pietra Ligure



ANTICO SENTIERO DEL FIENO

Questo sentiero, nei secoli scorsi, aveva notevole importanza per l'allora COMUNE DI RANZI, (annesso a Pietra Ligure il 1° gennaio 1929); per questo motivo i proprietari dei terreni ove avveniva la fienagione, erano obbligati, in base ad un regolamento comunale, a prestare tre o quattro giornate di lavoro per la sua manutenzione

Lungo il percorso, nel XVIII secolo, sempre il Comune di Ranzi, fece costruire tre "cabanui" (caselle di grandi dimensioni) per dare un riparo, in caso di maltempo, ai muli con il carico ed ai loro conducenti.

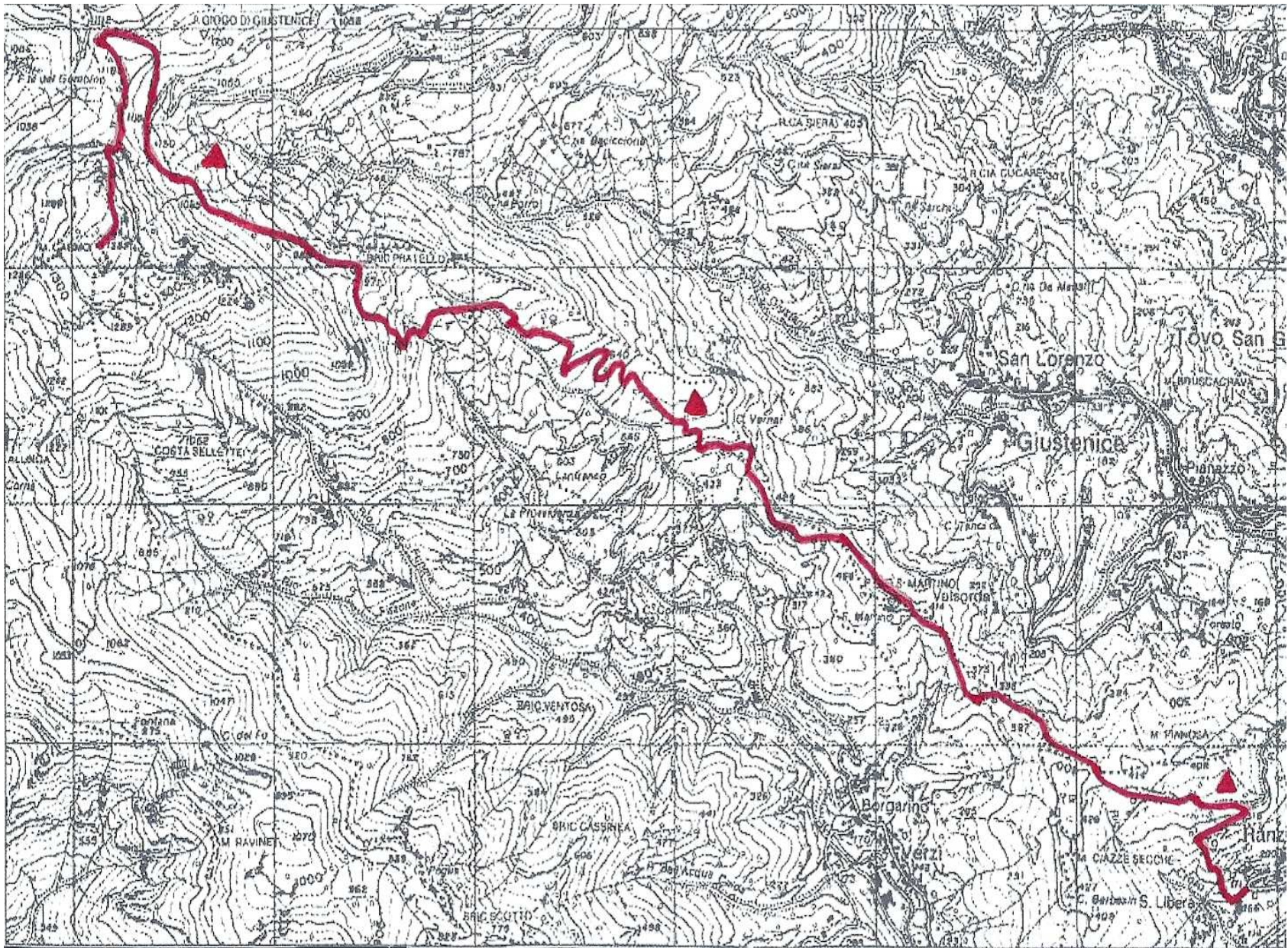
Il primo è situato a monte della cascina "Zuffo" (ù Furmigua).

Il secondo sorge all'incirca a metà strada tra il primo "cabanun" ed il Bric Colletto, ora di proprietà dei cugini Oliva (Camineve).

Il terzo, attualmente di proprietà della famiglia Porro, fa parte dell' "Anello delle caselle" e si trova tra il Bric Colletto ed il "Rifugio Pian delle Bosse".

Questo sentiero, denominato "Strada comunale del Giovo", venne ampiamente utilizzato sino a quando durò la fienagione, cioè intorno al 1950, ed i muli, a volte, lo percorrevano, andata e ritorno, in 6 ore ed effettuavano fino a due viaggi in un giorno.

Rappresentò e rappresenta tuttora grande importanza per l'economia agricola di Ranzi, anche perchè una buona parte di detto sentiero, dal 1919, è percorsa dall'acquedotto irriguo, che dal Giovo di Giustenice, lungo un percorso di 11 chilometri, raggiunge le enormi vasche di raccolta situate in località "Funtanasse", a monte della Borgata Santa Libera. Tale acquedotto, costruito da privati, fu interamente scavato ed interrato con la sola forza manuale e quindi, senza l'ausilio di alcun macchinario.



Sentiero del fieno
(Ranzi – Rifugio Pian delle Bosse – M. Carmo)



Fienagione sulle falde di M. Carmo
(Agosto 1936 cabana di "Spinosa")